

» di stato, convenuto cedere alla forza maggiore et a certo felice
» genio di quell'imperio. Ma se quelle cose più lontane n' erano
» cadute dalla memoria, come si può fare di non raccordarci i
» successi dell' anno passato, che ne sono tuttavia davanti agli oc-
» chi: et considerando; quanto breve tempo sia stato bastante a
» farci consumare tante genti e tanti denari, non pur senza alcuno
» acquisto, ma con perdita d' una nobilissima città; anzi pure si
» può dire di tutto un fioritissimo regno? come si può riputar
» buono quel consiglio, che ci ponga in necessità di dover conti-
» nuare lungamente in questa guerra, della quale gravi et certi
» sono i danni, le speranze del ristorarli deboli et incerte? Pero-
» chè in qualunque fortuna la guerra ha sempre, come compagne
» perpetue, molte miserie: ma più che l' altre è questa grave
» alla nostra città, per tenerle quasi chiusa quella porta del mare
» onde entra a lei la ricchezza et l' abbondanza di tutte le cose et
» per privarla di quelli commercii, che ei fanno fiorire le arti,
» uno de' suoi principali ornamenti. I quali mali si potrebbero
» forse sopportare più facilmente, quando si vedesse il rimedio
» vicino, o che la speranza del premio corrispondesse alla gran-
» dezza del pericolo. Ma io per me non so ben formarmi nell' ani-
» mo quei concetti così grandi, da' quali si lasciano alcuni, come
» io vedo, portare tanto alto, che non ponno conoscere o ben
» misurare lo stato delle cose presenti, la potenza et la fortuna
» del nemico, la debolezza et la disavventura nostra, la fermezza
» delle forze che da un solo dipendono, l' incostanza delle leghe
» delle quali niuna fu mai, che facesse molto notabili imprese, o
» certo che troppo lungamente continuar potesse per li diversi,
» anzi contrarii disegni de' prencipi, per la gelosia de' gli stati,
» per lo sospetto che sempre ha l' uno della fede dell' altro. Chi
» di questa lega si promette fine da quello diverso, c' hebbe l' al-
» tra fatta in questi ultimi tempi contra Solimano; et chi non
» vede che s' habbino a rinovare tosto con nuovo danno et
» ignominia nostra i successi della Preveza et le difficoltà di